

(La seduta ha termine alle ore 11.48)

(I lavori proseguono alle ore 12.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1394 presentata dal Consigliere Andrissi, inerente a "Distacco della fornitura di acqua ad assegnatari di alloggi di edilizia sociale"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1394, presentata dal Consigliere Andrissi, che ha la parola per l'illustrazione.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Credo sia una grave emergenza sociale quella che a me è stata segnalata nel Comune di Vercelli: parliamo di famiglie morose incolpevoli che hanno diritto ad accedere al fondo sociale - in un caso, anche una famiglia che ha un disabile in casa - cui purtroppo è stata tagliata l'acqua. Io credo che questo sia un atto di inciviltà da parte di società che guardano più agli utili che a fornire un minimo di acqua che per legge è riconosciuto ad ognuno di noi (si parla di 50 litri al giorno). Purtroppo a Vercelli è accaduto questo e credo sia grave anche perché nello stesso contesto - gestito, tra l'altro, dall'ATC-Nord - abbiamo visto arrivare, sempre a famiglie morose incolpevoli, cartelle riguardanti le utenze molto sostanziose, con cifre che superano i 5.000 euro.

Questo è un problema grave. Purtroppo si somma una cattiva amministrazione dell'ATC-Nord - spero che adesso, con le nuove modifiche al Regolamento sulle decadenze, si riesca a superare anche queste problematiche - all'azione del Comune che ci ha messo del suo, nel senso che la quota parte che doveva essere versata per queste famiglie dal Comune non è mai stata versata e poi l'ATC ha richiesto a queste famiglie anche la cifra che doveva essere coperta dal Comune. Si tratta quindi di un intreccio di cattiva amministrazione che ha portato a dei gravissimi problemi sociali, evidenziati anche dalla stampa locale.

Ecco, io spero che si tratti di un caso localizzato al Comune di Vercelli e che il problema non sia diffuso sul territorio. Però, per esempio, so già che in Provincia di Novara c'è un'altra famiglia, nel Comune limitrofo al mio, a cui è stata tagliata l'acqua. Temo dunque che il fenomeno sia, se pur numericamente non significativo, presente in modo diffuso sul territorio regionale. A mio parere, questo rappresenta una cosa molto grave e credo che la Regione dovrebbe intervenire tempestivamente.

Chiedo quindi all'Assessore che tipi di interventi pensa di poter realizzare.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Andrissi.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Ferrari.

FERRARI Augusto, *Assessore alle politiche sociali, della famiglia e della casa*

Grazie.

Intanto, se noi affrontiamo la questione in termini generali, lei sa perfettamente - perché ne abbiamo parlato in più di un'occasione in Commissione - che l'Amministrazione regionale ha voluto intervenire a gamba tesa sul problema delle morosità e sul problema del mancato controllo, accumulato per anni, relativo al tema delle morosità, sia per quanto riguarda i canoni di locazione sia per quanto riguarda il pagamento delle utenze.

Lei sa - perché l'abbiamo avviato proprio in questi giorni - che, grazie ad un protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Piemonte, le tre ATC, l'ANCI-Piemonte e i sindacati degli inquilini, stanno partendo in diversi territori tavoli di lavoro per rivalutare le morosità in corso o le cui procedure sono già state richieste, in modo tale che laddove è possibile rientrare si possa rientrare, laddove bisogna attivare misure di sostegno si attivino misure di sostegno, laddove però bisogna andare fino in fondo con l'esecuzione della decadenza si vada fino in fondo con l'esecuzione della decadenza. Se, infatti, chi può pagare non paga è giusto che esca.

Si tratta, in tutti i casi, di procedure che stiamo cercando di rimettere a posto, in modo tale che si eviti quel che è accaduto almeno negli ultimi sei anni, cioè che si chiedano decadenze e che poi queste decadenze richieste rimangano nel limbo, senza alcuna certezza, senza alcun chiarimento, senza alcuna procedura rigorosa per valutare effettivamente le situazioni nel loro complesso. Questo è il primo elemento.

Poi, ci sono alcune situazioni concrete, come quella che lei ha segnalato nell'interrogazione: una volta che noi abbiamo ricevuto la segnalazione, ci siamo attivati (ieri, immediatamente) presso l'ATC del Piemonte Nord affinché si facciano due cose.

La prima è valutare effettivamente le responsabilità in termini precisi sul tema delle utenze, appurando cioè se il pagamento dell'utenza (o l'eventuale morosità) è in capo all'ATC o se è frutto di un contratto di natura privata e se, quindi, c'è un rapporto di tipo privatistico tra l'inquilino e la società erogatrice. E mi sembra di aver capito che nella fattispecie sottoposta alla nostra attenzione siamo in questo ambito.

Pertanto - siccome mi pare, dai dati che abbiamo raccolto, che si tratti di una situazione che risale al mese di marzo e che la mozione che è stata approvata dal Consiglio comunale di Vercelli sia del mese di luglio, per cui questa sfasatura effettivamente ha comportato quel tipo di problema - ho chiesto all'ATC Nord, proprio ieri, di attivarsi affinché anche per queste situazioni che sono accadute prima dell'approvazione della mozione del Consiglio comunale della Città si intervenga sulla società privata che eroga le forniture necessarie per una vita dignitosa all'interno di un'abitazione e venga comunque garantito il servizio.

Da questo punto di vista, quindi, su questo ambito specifico noi stiamo facendo lo sforzo e la pressione necessari affinché anche in quelle occasioni quel minimo indispensabile per una vita dignitosa all'interno di una casa - soprattutto quando questa è un'abitazione di edilizia sociale - venga assicurato.

OMISSIS

(Alle ore 13.29 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)